

A Malpensa per trovare la soluzione

Regione Lombardia in trasferta a Case Nuove: si confronterà con Cuv, taxi e albergatori

MALPENSA - L'uomo sandwich (alias **Guido Colombo**, sindaco di Somma Lombardo) e gli albergatori di Malpensa al seguito, autori dell'inedito sit-in sotto al Pirellone di Milano lo scorso 14 ottobre, un risultato lo hanno ottenuto. Quello di essere ascoltati. Dopo aver incontrato gli esuberanti di Meridiana al Terminal 2, la IV commissione della Regione Lombardia (Attività produttive e Occupazione) tornerà giovedì prossimo in trasferta a Malpensa per un faccia a faccia con i sindaci del Cuv e gli imprenditori di due settori strettamente legati all'andamento dell'aeroporto e di conseguenza in crisi perenne da sette anni: gli hotel e i parcheggi remoti.

I consiglieri regionali arriveranno a Malpensa con in mano il testo della mozione approvata in aula a larga maggioranza martedì scorso con cui si chiede formalmente di «impedire un ulteriore aumento del traffico su Linate per rilanciare Malpensa come scalo strategico e principale del Nordovest». Come trasformare gli intenti in proposte è uno dei motivi principali dell'audizione di giovedì. Il presidente della IV Commissione, il leghista **Angelo Ciocca**, dice che non è sua abitudine arrivare con soluzioni precompilate, ma di volere «costruire proposte a voce alta insieme al mondo reale». Non a caso, e lo sottolinea, l'incontro non si terrà all'interno del palazzo muni-

cipale di Somma Lombardo (sede del Cuv), bensì in tre hotel di Case Nuove. «È un segnale forte: sta a significare che vogliamo davvero entrare nel cuore di un problema per costruire un percorso che vada al di là della diagnosi per puntare direttamente alla cura». Secondo il vicepresidente di Federalberghi Varese, **Frederick Venturi**, i numeri del settore ricettivo rispecchiano l'economia di

un intero territorio: «In sette anni abbiamo dimezzato il fatturato e tre grossi hotel sono già falliti. Malpensa è fuori dal mondo». La soluzione, dunque, è chiudere Linate? Ciocca, essendo stato eletto a Pavia, ha la fortuna di non avere pregiudizi campanilistici. «Non sono né di Bergamo, né di Varese, né di Milano, dunque non ho nessuno aeroporto da difendere. Ciononostante, a

170 giorni dall'Expo credo che ci siano le condizioni affinché tutti gli scali vengano potenziati. Una volta terminata l'esposizione universale, invece, bisognerà trovarsi pronti con un sistema del trasporto aereo del Nord in grado di valorizzare ciascun aeroporto per far crescere l'insieme. Finché continueremo a farci la guerra si avvantaggerà soltanto Fiumicino. I miei nonni dicevano che tra i

due litiganti il terzo gode e credo proprio che in questo caso avrebbero avuto pienamente ragione».

L'audizione si svolgerà alle 10.30 al Crowne Plaza. Interverranno tre sindaci di sedime (Colombo, il lonatese **Daniilo Rivolta** e un terzo da definire) e i rappresentanti degli albergatori, dei parcheggiatori e dei noleggiatori di rimessa. È stata invitata anche la Provincia di Varese. Terminato l'incontro ci sarà una visita al Cervò, albergo a conduzione familiare, e infine la conferenza stampa all'Holiday Inn.

Oltre a Ciocca, fanno parte della IV Commissione **Carolina Toia** (Lista Maroni), **Marco Tizzoni** (Lista Maroni) e **Francesca Brianza** (Lega Nord), protagonisti una settimana fa dell'irruzione pacifica all'interno degli uffici Alitalia al Terminal 1 distribuendo i volantini con la scritta «Vergogna, se Malpensa è in difficoltà è colpa vostra». La loro posizione di netta contrarietà al decreto Lupi l'aveva espressa chiaramente Toia mentre la polizia controllava i loro documenti per l'identificazione: «Non è accettabile che per favorire gli interessi privati di una compagnia straniera, vengano messi a rischio non solo i posti di lavoro dei dipendenti, ma anche il futuro di un territorio che attorno allo scalo ha creato un notevole indotto». Trovato il problema, ora si attende la soluzione.

Gabriele Ceresa